

Relazione relativa all'intervento svolto venerdì 30 aprile alle unità in ristrutturazione del villaggio Caleo Alto

La procedura geo-bio® è la risposta tecnica alle problematiche attuali determinate da inquinamento (elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e da fenomeni psichici). Queste perturbazioni artificiali risultano dannose per gli esseri viventi quando vanno a sovrapporsi a particolari caratteristiche geobiologiche naturali della Terra creando così fenomeni di disturbo. La terra è caratterizzata da reti elettromagnetiche naturali Come il Cardo e Decumano già conosciute in antichità, oltre a vettori che si caratterizzano per essere portatori di onde favorevoli o dannose per il nostro organismo. Tali "reti" sono composte da vere e proprie "onde portanti" sulle quali vanno a parassitarsi le onde determinate dall'inquinamento artificiale. L'effetto biologicamente dannoso è determinato dalla sovrapposizione e dalla sommatoria di più effetti sfavorevoli.

Attraverso una procedura ritenuta dal Ministero dell'Ambiente "buona pratica per la salvaguardia della salute" noi possiamo monitorare ben 50 elementi di perturbazione. Tale lavoro viene svolto su planimetrie in scala e per ogni elemento ne viene graficizzata la dimensione (prospezione a quota zero).

Per ciò che riguarda l'intervento di *riequilibrio* di manufatti esistenti, come nel caso del complesso Caleo Alto, si è provveduto in sede di ristrutturazione a riequilibrare "i picchi" detti nodi di Hartmann.

Cogliendo l'occasione determinata dalla sostituzione del pavimento con uno di mattoni naturali (scelti opportunamente in modo tale da essere permeabili alle energie benefiche provenienti da Madre Terra) abbiamo monitorato gli appartamento in ristrutturazione evidenziando i "punti cancro" o "nodi di Hartmann (determinati dagli incroci delle reti ubiquitarie geodinamiche presenti su tutta la crosta terrestre).

Una volta individuate le reti telluriche ed i rispettivi incroci abbiamo posto sugli stessi degli opportuni riequilibratori (già utilizzati nel Parco del Cilento ad esempio nel Centro della Biodiversità a Vallo della Lucania) che hanno lo scopo di eliminare gli effetti dannosi di questi punti non a caso definiti "punti cancro".

Tale intervento avrà come risultato l'armonizzazione dell'ambiente e lo renderà così SANO ed esente da picchi di campi elettromagnetici naturali che creano fenomeni di amplificazione nel caso di sovrapposizione con quelli artificiali (ad esempio con l'uso del cellulare o di elettrodomestici).

Il risultato tangibile sarà un ambiente armonioso ed equilibrato che consentirà una vacanza rigenerante in sintonia con le energie rivitalizzanti della terra.

Arch. Graziana Santamaria